

ECCO UN TICINESE CHE NON È PRONTO A SOTTOMETTERSI AI FANATICI DELL'ISLAM

Il musulmano che voleva comprare del vino in barba al divieto di Allah !

Così il produttore di vino Ivo Monti ha messo in riga un arrogante turista arabo pronto a offendersi se qualcuno dava la mano a sua moglie ma meno ligio ai dettami della sua religione se si trattava di comprare e di degustare del vino

Riceviamo e pubblichiamo questo spassosissimo racconto :

Senti questa: mi sono appena arrivati in cantina (alle 11.45) una coppia di turisti arabi. Lui, sui 40 anni, in braghette, ciabatte e Rolex d'oro. Lei, molto più giovane, tutta intabarrata nel suo chador tradizionale. Essendoci stato diverse volte, nonostante il look del marito li ho riconosciuti come sauditi. Senza salutare e in modo brusco, lui mi domanda in inglese stentato: *"Tu fai vino?"* Al mio sì, continua aggressivo: *"Bene! Noi vuole vedere come! Noi provare vino!"* e indicando perentoriamente la cantina con il dito *"Tu fai vedere! Dove è il vino?"* ...

Pur essendo colpito dall'aggressività e dai modi incivili del barbuto personaggio, evidentemente abituato ad essere obbedito ed ossequiato, saluto cordialmente, e mi presento tendendo la mano come sempre faccio con chiunque venga nella mia cantina. Lui accetta la stretta (senza però dire il suo nome) ma lei si ritrae d'un balzo dietro al marito alzando le mani, guardandomi inorridita, come se fossi un appestato. Atmosfera di gelo... Il barbuto si innervosisce ancora di più. È comunque un po' che non vado in paesi musulmani... Di colpo m'accorgo che mi ero stupidamente dimenticato della legge coranica, che proibisce e punisce la nefanda pratica di avere qualsiasi contatto fisico fra sessi differenti, fuori dal matrimonio. Chiedo subito scusa per l'offesa, picchiandomi in fronte col palmo della mano per palesare ed evidenziare il rincrescimento ed il dispiacere per la mia stupida dimenticanza e grave errore.

Poi, come avrei fatto con chiunque, gentilmente spiego che le visite e degustazioni durano circa un'ora e mezza, e che non sono previste senza appuntamento, specialmente a mezzogiorno meno un quarto, con l'acqua che bolle per la pasta... Gli dico anche che, se volevano, potevano tornare nel pomeriggio, e che in paese ci sono buoni ristoranti... o tornare un altro giorno. Apre le braccia, si guarda in giro incredulo e sconcolato, e poi, stizzito, insiste per la degustazione... Al mio secondo no, sempre in *"broken english"* lui fa: *"Tu vendi vino? Sì?? Allora vedere prezzi!!!"*

Mentre andavo in ufficio a prendere il listino prezzi però, forse anche grazie al colpetto in fronte di cui sopra, mi sono ricordato di un altro grande pilastro delle regole che reggono l'Islam: la proibizione di bere alcool prodotto da frutta o granaglie (idromele no?)!!! Cosa piffero ci fa una coppia di ferventi mussulmani in un'azienda che produce vino, chiedendo in maniera arrogante ed aggressiva di visitare la cantina, degustarlo e comprarlo ? Caro amico barbuto, al tuo Paese avresti fatto frustare me e anche tua moglie se le avessi stretto la mano, e, dalla faccia che hai fatto, me

l'avresti volentieri tagliata lì sul posto... Però ti piace venire in incognito in Ticino, girare come e quando vuoi nelle cantine e imboscarti a ciucciare il buon Merlot di nascosto !!! Se vuoi far rispettare le tue leggi anche a casa degli altri, allora devi essere il primo a rispettarle!

Di solito sono sempre allegro e cortese. Senza senso dell'umor la quotidianità sarebbe troppo squallida, con un po' di humor invece, è meglio che andare al cinema. Ma a volte mi sorprende della lucida freddezza delle mie reazioni spontanee, specialmente quando si calpesta con ipocrisia e spocchia il rispetto per l'ospitalità e i diritti umani. Mentre sfogliava il listino, alla prima domanda sul vino gli ho risposto con calma, in buon inglese, guardandolo ben dritto negli occhi: *"Listen my friend... credo proprio che se io ti vendessi il vino, recherei una gravissima offesa ad Allah!!! Tu capisci bene che io non voglio offendere Allah. E sono sicuro che anche tu non voglia offendere in nessuna maniera Allah. Quindi credo che la cosa migliore per tutti sia che andiate via (indicandogli il cancello col dito come aveva fatto lui verso la cantina)"*.

E senza porgere la mano, che puntava sempre verso il cancello, inchinando leggermente il capo e senza abbassare lo sguardo, ho aggiunto: *"Salaam!!"* Mi ha guardato fisso per qualche secondo, con quegli'impenetrabili occhi neri che spiccavano fra i peli della barba... poi, senza dire una parola, si è girato ed ha cominciato a prendere a lunghi passi la ripida discesa verso l'auto, seguito a ruota da un trotterellante e barcollante fagotto nero.

Non so se era offeso o pentito. Sicuramente colpito. Quello che so è che, dopo aver intravisto uno strano luccichio nello sguardo di quella povera donna quando ha visto la faccia del marito, sono quasi sicuro che una volta ritornata a casa sua, reclusa fra quattro mura, all'ora del the, nell'intimità fra donne, durante le chiacchiere sottovoce, ogni volta che racconterà alle parenti (anch'esse reclusi) e alle altre mogli del tiranno barbuto, di come è stato beccato con le dita nella marmellata, si faranno delle grasse risate (pur soffocandole fra i cuscini per non farsi sentire)!

Ivo Monti, Cademario